SALISCENDI DEI DATI IN LIGURIA

Calano contagi e ricoveri

I nuovi casi registrati ieri sono 896 di cui 158 in provincia di Savona

Negli ospedali dieci ricoveri in meno a livello regionale, stabili nell'Asl2: sono 51

GIÒ BARBERA

I ricoverati negli ospedali liguri sono scesi da 261 a 251

Cala il numero dei contagi in Liguria. Sono 896 in tutta la regione. Nell'Asl 2 del Savonese, dal bollettino quotidiano di Alisa, le persone che hanno contratto il virus sono 158. Più alto il numero dei casi registrato a Genova (384) poi 114 a Imperia, 91 nel Tigullio e 144 nello Spezzino. Cinque casi non sono riconducibili alla domiciliazione in Liguria. I tamponi processati con test molecolare ieri sono stati 884 in più rispetto a giovedì scorso così come quelli con test antigenico. In laboratorio ne sono stati analizzati 4.798 in più.

Tre i decessi tra cui un uomo di 88 anni morto all'ospedale di Albenga

Resta pressoché invariato il numero degli ospedalizzati. Sono 51 i pazienti tenuti sotto stretta osservazione nei reparti Covid degli ospedali della provincia di Savona. Scendono invece di 10 unità a livello regionale (da 261 a 251). Ci sono stati tre nuovi decessi nelle ultime 24 ore in Liguria: un uomo di 88 anni che era ricoverato all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, uno di 83 al San Martino di Genova e una donna di 91 all'ospedale di Lavagna. Nella lotta al virus ci sono delle novità: l'Ema, Agenzia europea del farmaco, ha autorizzato il vaccino anti covid per i bambini dai sei mesi ai 5 anni di età. La raccomandazione riguarda i vaccini mRna così divisi: dai 6 mesi di età ai 4 anni per Comirnaty, il vaccino Biontech-Pfizer, e dai 6 mesi a 5 anni per Spikevax, il vaccino di Moderna.

Matteo Bassetti, direttore del Dipartimento delle malattie infettive di regione Liguria si affrettato a precisare: «Ema ha dato il via libera al vaccino originale per i bambini e io credo che questa approvazione sia arrivata tardivamente. A oggi non mi sentirei di suggerire di somministrare ai bambini di quella fascia di età un vaccino che nasce già vecchio. Caso diverso è se ci sono bambini con problemi di salute importante, per esempio immunodepressi. Allora si potranno fare delle valutazioni diverse, caso per caso». Sulle norme Covid attualmente in vigore Bassetti auspica poi «che il nuovo governo dovrà occuparsi di semplificarle. Ad esempio sarà il caso di capire se i bollettini farli magari settimanali e non giornalieri e forse sarebbe il caso anche di cambiare questa modalità di gestione dei tamponi in ospedale: sinceramente testare per Covid tutti quelli che arrivano in ospedale, anche quelli senza sintomi, non ha senso e quindi bisognerebbe dare una raccomandazione anche in questa direzione. E poi l'isolamento obbligatorio a casa per 5 giorni, per tutti a prescindere da quanto durano i sintomi, è un'altra cosa che andrebbe cambiata». In definitiva per Bassetti «ci sono tante cose che secondo me andrebbero cambiate, anche a livello comunicativo. Speriamo che ci sia la volontà di farlo e che siano in grado di farlo». —

L'Ema autorizza il vaccino anti Covid per bimbi da 6 mesi Bassetti contrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA